



Città di Trani
Medaglia d'Argento

PROGRAMMA COMUNALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
L.R. n. 31 del 4 dicembre 2009
PIANO COMUNALE 2018

RELAZIONE

Premessa

La Legge Regionale 31/2009 attribuisce agli Enti Locali la funzione di programmare ed attuare interventi diretti a rimuovere gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio, che costituisce l'occasione per un inquadramento progressivo degli interventi orientati alla formazione che vedono protagonisti della nostra Comunità le Istituzioni Scolastiche, L'Ente locale e le Famiglie in un rapporto di dialogo e di cooperazione definito come sistema formativo integrato aperto anche alle altre diverse agenzie educative del territorio. Esso comporta soprattutto l'adeguamento dei servizi ai bisogni dei cittadini e delle Istituzioni, necessita informazione e sostegno accurati per l'accesso alle diverse fonti di assistenza e di finanziamento, prevede l'appoggio alla programmazione educativa come risposta alle istanze di cui la Scuola si fa privilegiata recettrice e coordinatrice.

Ogni Comune entro il 30 novembre di ogni anno è tenuto ad adottare un proprio Piano di Interventi da inoltrare alla Regione Puglia per l'attuazione del "Diritto allo Studio".

La Regione Puglia, con propria nota trasmessa a questo Ente, ha indicato il sito dal quale scaricare i modelli del Programma e da trasmettere, in allegato alla presente relazione, una volta compilati, all'Ente medesimo per la successiva assegnazione di contributi regionali.

Questi ultimi, sono da ritenersi interventi parziali, visto che la realizzazione del Programma è prettamente comunale.

Alla luce di quanto sopra si propone, per l'anno 2018, il seguente Programma di interventi, che si intendono effettuare nell'ambito del Diritto allo Studio dando priorità a quelli rivolti agli alunni in stato di disagio socio economico al fine di far vivere loro percorsi di integrazione e socializzazione con il gruppo dei pari, ritenendo i bambini e i ragazzi soggetti con pari diritti al di là del contesto familiare. E' necessario partire da un'attenta analisi dell'assetto organizzativo delle Scuole.

Popolazione scolastica

A seguito dell'ultimo Piano di dimensionamento scolastico, le scuole di Trani sono le seguenti:

- I circolo De Amicis, che oltre la sede centrale comprende altri 2 plessi staccati: la scuola dell'Infanzia dell'Olio e la scuola San Paolo per un totale di 1115 alunni divisi in 304 scuola dell'infanzia e 811 scuola primaria per un totale di 41 classi per la scuola Primari e 15 sezioni di scuola dell'Infanzia;
- II circolo Mons Petronelli, che oltre alla sede centrale comprende 2 plessi staccati: scuola dell'Infanzia Collodi e scuola Antonio Cezza, per un totale di

1441 alunni divisi in 371 scuola dell'infanzia 1070 scuola Primaria per un totale di 45 classi di scuola primaria e 14 sezioni di scuola dell'infanzia;

- III circolo D'Annunzio, formato da sede centrale e 3 plessi staccati: scuola dell'Infanzia Rodari, scuola Papa Giovanni XXIII e scuola dell'Infanzia Madre Teresa di Calcutta per un totale di 657 alunni divisi in 357 scuola dell'Infanzia e 300 scuola Primaria per un totale di 16 classi della scuola Primaria e 17 sezioni scuola dell'Infanzia;
- IV circolo Beltrani comprende la sede centrale e altri 4 plessi staccati: scuola dell'Infanzia Pertini, scuola dell'Infanzia Fabiano, scuola dell'Infanzia Montessori e plesso San Paolo, per un totale di 906 alunni, divisi in 286 scuola dell'Infanzia e 620 scuola Primaria; per un totale di 30 classi della scuola Primaria e di 12 sezioni dell'Infanzia;
- Scuola secondaria di I grado Baldassarre, con un totale di 719 alunni divisi in 30 classi;
- Scuola secondaria di II grado Giustina Rocca- Bovio-Palumbo con un totale di 1021 alunni in 45 classi;
- 5 Scuole private dell'Infanzia per un totale 235 bambini in 11 sezioni.

Il totale della popolazione scolastica nell'anno 2017/2018 è di **6094** bambini divisi in:

- 69 Sezioni di scuola dell'Infanzia
- 132 Classi di scuola Primaria
- 75 Classi di scuola Secondaria di Primo Grado

Ai dati indicati vanno aggiunte le scuole Secondarie di secondo grado per un totale di 2961 alunni, divisi in 129 classi appartenenti alle diverse scuole presenti sul territorio di Trani di competenza dell'Ente Provinciale.

Analisi e Proposte

Spesso le scuole sono al centro dell'attenzione per problemi legati alle strutture, si è consapevoli che i fondi del piano diritto allo studio si integrano con interventi legati alla manutenzione, consapevoli che per quella che è la situazione odierna delle scuole le risorse sono insufficienti. In collaborazione con altri assessorati si lavora continuamente a presentare progetti per cercare risorse. Altro canale necessario da percorrere è quello di disdire i contratti di fitto passivi che sosteniamo annualmente per alcune scuole e destinarli alla manutenzione degli edifici scolastici.

Per l'anno scolastico 2018 il Piano Diritto allo studio sosterrà i diversi interventi tenendo conto delle fasce più deboli e offrendo alle scuole momenti di condivisione e di crescita. Obiettivo come già evidenziato nell'anno 2017 è quello di avere una scuola unica che pensi all'educazione dei minori e non a rendere la scuola una "vetrina" in cui si comprano iscrizioni. Tornare a vivere la scuola di quartiere è importante per tessere relazioni vere e autentiche che mettono in relazione tutta la città. Come previsto dallo schema del piano diritto allo studio particolare attenzione si offre al servizio mensa, al servizio trasporto e ad altri tipi d'interventi. Anche quest'anno si propone di soffermarci su tali aspetti per offrire sempre più un valido servizio per i più piccoli della città al fine di garantire il diritto allo studio per ogni ragazzo e bambino.

SERVIZIO MENSA

Il servizio Mensa è considerato un adeguato supporto per quelle famiglie nelle quali, fortunatamente, non ostante la forte crisi che stiamo vivendo, vi sono entrambi i genitori che lavorano. E' un servizio che vede i bambini impegnati nell'ambiente

scolastico per circa 8 ore al giorno, è importante pertanto per queste classi che i bambini abbiano un servizio adeguato e che le famiglie e le istituzioni vigilino continuamente sul servizio.

Detto servizio nell'anno scolastico in corso è in fase di aggiudicazione definitiva alla ditta "Pastore srl" di Casamassima, unica partecipante alla gara triennale affidata mediante il sistema della "Concessione di servizi", come già enunciato nella precedente Relazione presentata in occasione del Piano diritto allo studio 2017, di cui alla deliberazione di C. C. n.85 del 28/11/2016, esecutiva ai sensi di legge, e a maggior puntualizzazione della delibera n.129 del 7/12/2015. Tale sistema determinerà, a partire da quest'anno, maggiore efficienza ed efficacia del servizio di mensa scolastica con innegabili riflessi positivi e/o migliorativi nella gestione del servizio stesso, in quanto la ditta concessionaria metterà

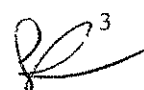
a disposizione:

- un locale adibito a centro di cottura, arredato e attrezzato a norma di legge, munito di tutte le autorizzazioni necessarie;
- l'approvvigionamento dei viveri, la cottura, la veicolazione e somministrazione dei pasti in favore degli alunni e del personale scolastico;
- la pulizia del centro di cottura, dei locali adibiti a refettorio, degli arredi, delle attrezzature e delle stoviglie;
- la dotazione di attrezzature, arredi, stoviglie, materiale vario e quant'altro, dovesse risultare necessario per il regolare svolgimento del servizio.
- Sistema informatico per la gestione delle comunicazioni con le famiglie per monitorare la somministrazione e il pagamento dei pasti, che verrà fatto direttamente alla ditta, esonerando gli Uffici da tale ulteriore incombenza amministrativa.

La preparazione e l'erogazione dei pasti vengono effettuate dal lunedì al venerdì, per gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, per un totale nell'anno 2017/2018 di 1002 alunni. I pasti considerati ogni anno sono 120.000, si dà atto che da quest'anno non potranno essere autorizzate nuove classi con mensa ma ogni circolo dovrà mantenere nel prossimo anno scolastico lo stesso numero di bambini senza alcun cambiamento. Da quest'anno scolastico 2017/2018 sono applicate le nuove tariffe per il servizio mensa che vedono tutelate le famiglie con reddito "0" e le fasce con reddito più basso, garantendo un servizio in continuo controllo da parte delle commissioni mensa presenti in ogni scuola, infatti su proposta della V commissione consiliare permanente, l'assise comunale ha approvato con delibera di C.C. n. 56/2016 il regolamento per l'istituzione e funzionamento delle commissioni mensa. Queste hanno il compito di controllare, mediante il supporto del personale docente, ATA e genitori, i pasti somministrati, che devono soddisfare i criteri di qualità, varietà, stagionalità, preferenza per il km0, integrità, adeguato porzionamento.

Il Ministero della Salute, nelle *Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica*, precisa che a tale servizio è affidata la funzione di svolgere un ruolo di rilievo nell'educazione alimentare coinvolgendo bambini, famiglie, docenti, oltre che di educazione ambientale e di educazione al consumo e alla solidarietà in cui i ragazzi delle scuole siano coinvolti in merito a: riciclo dei rifiuti organici (compostaggio); educazione al consumo (accettazione dei cibi, richieste adeguate alla possibilità di consumo.); iniziative di solidarietà per la destinazione del cibo ad enti assistenziali.

Il momento del pranzo non ha solo l'obiettivo di soddisfare le esigenze nutrizionali dello studente, ma costituisce un'ulteriore tappa del progetto educativo di cui sono destinatari. Mediante tale servizio, infatti, non si attua solo un'esperienza pratica di educazione alimentare, ma anche di educazione alla socialità e alla diversità.



IL TRASPORTO SCOLASTICO.

Il Comune di Trani, con deliberazione di Consiglio Comunale n°39 del 21/12/2003 "Servizi di trasporti cittadini. Affidamento in House alla società AMET spa" prorogata con deliberazione di Giunta Municipale n.24 del 5/02/2014, ha affidato l'esecuzione del trasporto pubblico locale scolastico all'Amet spa sino al 30/06/2018 in conformità a quanto previsto dall'art.30 della L.R. n.45 del 2013.

Tale servizio permette di mettere in comunicazione le scuole di tutta la città permettendo ai ragazzi di garantire il raggiungimento di ogni edificio anche se distante dalle proprie case, questo interviene in particolar modo per le scuole secondarie di secondo grado che sono collocate quasi tutte nella zona nord della città. In allegato alla delibera vi sono i dati rilevati dall'Amet che quantificano il servizio.

INTERVENTI VARI:

1. SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: INTERVENTI DI VIGILANZA.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 si è inteso attuare il progetto "Nonni e Nonne vigili". Anche per questo anno scolastico, con determinazione dirigenziale n. 635 del 22/03/2016, in esito a procedura ad evidenza pubblica, si è provveduto ad avviare il servizio al costo di € 20.000,00 per l'anno in corso, per interventi della sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali appunto i bambini della scuola dell'obbligo. Tale servizio è valido in quanto permette ai nonni di sentirsi utili in una società che ha sempre più bisogno dell'aiuto reciproco; inoltre è una fonte di entrata, anche se minima per quelle persone che non riescono, con la sola pensione a far fronte ai bisogni della famiglie che oggi il più delle volte non è formata dai soli anziani ma da figli che non lavorano. E' un servizio che ha una doppia valenza.

2. SUPPORTI A TUTELA DEL "DIRITTO ALLO STUDIO"

La Regione Puglia - Ufficio Diritto allo studio con nota del 02/09/2016 n.0005156 prot. N. 382 del 5/9/2016 ha comunicato l'avvenuto riparto dei fondi statali per l'assegnazione dei fondi relativi alla fornitura dei libri di testo per gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado per l'anno scolastico 2016/2017, assegnando a questo Comune la somma di € 172.510,00. Tale somma è stata ripartita tra gli aventi diritto, per l'anno scolastico 2017/2018 si sono raccolte le istanze e si sta procedendo ad istruire le pratiche.

Inoltre sempre a tutela del diritto allo studio l'Amministrazione, nell'attuale anno scolastico ha destinato una quota di bilancio per tutti quei bambini che spesso vivono ai margini della società perché hanno famiglie con problemi socio economici e non possono garantire loro un sostegno didattico, anche extra scolastico, adeguato. Le istanze pervenute sono più di 100. Attraverso fondi provenienti dai Piani di Zona e dai Servizi Sociali si sta garantendo il servizio di doposcuola, già avviato per i casi più delicati ed in via di attuazione per tutti gli altri. Questo tipo di servizio, che si affianca in parte al progetto "Diritti a Scuola", gestito dai singoli istituti, permette di monitorare la dispersione scolastica ed avere sotto controllo l'evolversi dei percorsi sociali che caratterizzano la città. Infine viene garantito il servizio di assistenza specialistica che tutela i minori con difficoltà, offrendo loro un supporto aggiuntivo a quello del sostegno didattico rivelandosi un servizio sempre più richiesto dalle famiglie, quest'anno i bambini con patologie gravi e medie a cui si garantisce il servizio sono 128. Anche questo servizio potrebbe essere ampliato per la scuola dell'infanzia qualora vi fossero maggiori risorse a disposizione.



La nostra Carta costituzionale impone il dovere, non solo a livello legislativo ma anche morale, di rimuovere qualunque ostacolo che impedisca l'accesso allo studio e il successo formativo degli studenti.

L'Amministrazione sarà vicina ad ogni progetto messo in atto dai singoli circoli didattici di ogni ordine e grado e a mettere in rete quanto di bello il mondo scolastico è capace di realizzare.

E' volontà dell'Amministrazione sostenere i singoli progetti con risorse economiche qualora vi sia la possibilità.

Per tutelare il diritto allo studio il comune vuole destinare un congruo importo che si affianca alle risorse dei buoni libro per quei soggetti con modello ISEE al disotto dei € 3000,00 per tutte quelle famiglie che non possono anticipare fondi per l'acquisto di libri e materiale didattico.

Costi

Per tali azioni l'Amministrazione investe € 450.000,00

Il monitoraggio

Sono tutti servizi essenziali necessari per combattere la dispersione scolastica, tutelare il diritto allo studio di ogni bambino e ragazzo, è un intervento a stretto contatto con i servizi sociali del comune che riescono a monitorare i singoli casi e a gestire le prese in carico tenendo conto di un intervento complessivo a tutela dell'intero nucleo familiare.

3. FORNITURE DI AUSILI E SPESE MINUTE

La legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone in situazione di disabilità n. 104 del 5/2/92 stabilisce disposizioni per garantire il diritto all'educazione ed all'istruzione nelle sezioni di scuola materna e nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Tale diritto è realizzato mediante l'integrazione scolastica, che ha come obiettivo lo sviluppo della potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità. L'integrazione scolastica della persona in situazione di handicap si deve realizzare anche mediante la dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici in aggiunta alle ordinarie dotazioni di ausili.

Pertanto anche per quest'anno scolastico si prevede di destinare una somma per quei bambini che hanno bisogno di supporti didattici per abbattere diverse barriere, le istanze pervengono agli uffici attraverso la scuola ma sono richieste della famiglia.

Costi

Per soddisfare i bisogni dei bambini e ragazzi affetti da diverse forme di disabilità è necessario investire € 50.000,00 necessari per abbattere ogni forma di barriera per i bambini diversamente abili.

Monitoraggio

Avviene da parte degli uffici che analizzano le richieste che pervengono dalle singole scuole a tutela dei singoli casi.

INTERVENTI COMPLEMENTARI

1. UNA SCUOLA CAPACE DI DIALOGARE



La comunità scolastica non è solo struttura ma è soprattutto una comunità educativa, a cui l'Amministrazione comunale deve prestare particolare attenzione al fine di fornire tutte le occasioni e gli strumenti di crescita e sviluppo anche al di fuori delle consolidate pratiche scolastiche, con un supporto adeguato al personale dirigente e docente nella quotidiana pratica formativa ed educativa della futura compagine cittadina.

A tal proposito l'Amministrazione comunale ha deciso di ottimizzare i propri sforzi e le proprie risorse investendo in attività di cittadinanza attiva, per potenziare nei destinatari la consapevolezza dei propri diritti-doveri a più livelli. Coinvolgere la comunità scolastica nell'ambizioso progetto politico di creare un tessuto sociale consapevole e attento ai bisogni del proprio territorio significa lavorare sulla prevenzione di fenomeni legati alla microcriminalità e al disagio socio-economico, che possono avere ripercussioni negative sulla buona gestione della Casa comunale qualora non si intervenga tempestivamente.

E' questo il senso più profondo del "Patto per la scuola", un percorso condiviso che vedrà coinvolti tutti i Dirigenti scolastici e l'Amministrazione, al fine di tracciare dei punti saldi che portino ad una reciproca costruzione dei percorsi formativi, nel pieno rispetto del principio di autonomia scolastica e della normativa statale vigente.

Obiettivi

- incentivare il dialogo interistituzionale (Amministrazione comunale - Istituto scolastico)
- ottimizzare la fruizione dei servizi scolastici
- ottimizzare l'utilizzo degli spazi e degli edifici scolastici tenendo conto delle strutture e del bisogno delle famiglie

Fasi d'attuazione

Attuare tale progetto significa coinvolgere la parte politica, i cittadini e l'istituzione scuola. Essere cittadini attivi vuol dire condividere le scelte e riflettere sulle decisioni da assumere. Al piano Diritto allo Studio si affiancano altre delibere di uguale importanza che vedono ridisegnarsi l'assetto scolastico della nostra città.

Far sentire la voce dei bambini, dei ragazzi come previsto dal art 13 della carta dei diritti del fanciullo del 1989, "ognuno ha diritto di esprimere la propria opinione su ciò che li riguarda."

Costi

Per tale progetto è necessario prevedere una spesa complessiva di € 2000,00 per spese pubblicitarie

2. SETTIMANA DELL'INFANZIA

Premessa

Per il 20 Novembre 2018, *Giornata mondiale dei Diritti dei Bambini*, l'Assessorato all'Istruzione della Città di Trani ha programmato l'istituzione l'organizzazione della settimana dell'Infanzia gestita dai bambini e ragazzi del Consiglio Comunale dei bambini che entro il mese di Maggio 2018 sarà costituito.

La nascita del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) costituisce uno strumento valido per educarli a vivere da cittadini attivi, configurandosi quale intervento che accomuna in maniera trasversale i protagonisti della scuola di ogni ordine e grado, i bambini, dando loro la possibilità di esprimersi su quello di cui necessitano legittimamente, ma in maniera sana senza essere strumentalizzati dal mondo adulto.

 6

Obiettivo

- Rendere i bambini vicini alle scelte che riguardano la città;
- Dare loro la possibilità di esprimersi su ciò che riguarda i loro bisogni;

Attività proposte

- Organizzazione della Settimana dell'Infanzia: i bambini e i ragazzi, insieme alla commissione di dirigenti ed esperti, decideranno quali attività realizzare e come strutturare una settimana in cui dare vita a ciò che di bello una città può offrire per il mondo dei minori.
- Le attività che il Consiglio Comunale dei Ragazzi metterà in atto mirano alla formazione e al confronto con le Istituzioni, il loro ruolo non è quello di imitare il mondo adulto ma essere pronti a porre domande e cercare risposte al fine di costruire una città sempre più attenta ai bisogni dei più piccoli.

Costi

Il costo per l'attuazione di tale programma è di € 10000,00 che saranno direttamente gestiti dal Consiglio Comunale dei bambini.

Monitoraggio e Valutazione

Monitorare l'intervento tenendo conto delle proposte fatte dai ragazzi e tenuto conto dei bambini e ragazzi che prenderanno parte al progetto. La valutazione sarà fatta dall'Ufficio Pubblica Istruzione in collaborazione con i singoli Dirigenti scolastici al fine di valutare l'andamento di tale iniziativa che responsabilizza ognuno in base ai propri ruoli.

3. LO SPORT PER TUTTI

Lo sport è un ottimo strumento educativo necessario a recuperare quelle situazioni di dropout che vedono spesso i bambini ed in particolare i ragazzi intraprendere percorsi di abbandono scolastico. Attraverso lo sport si permette un dialogo sano che guida al gioco di squadra dove la parte agonistica è messa da parte ma a seconda dei diversi sport si procede a trasmettere regole necessarie per una crescita sana. Inoltre lo sport è una risorsa necessaria che educa a stili di vita sani, ecco che è importante che in ogni scuola vi siano attività sportive fatte di movimento ed educazione. Si invitano le scuole ad incentivare rapporti con le associazioni sportive del territorio e se i fondi lo permettono a programmare un intervento mirato che permetta ai bambini e ragazzi con problematicità di vario genere di interagire e vivere la scuola in un'ottica differente.

Obiettivo:

- Combattere la dispersione scolastica attraverso lo sport
- Educare al gioco di squadra

Attività

Organizzare dei percorsi in diverse scuole a favore di bambini e ragazzi che non possono permettersi il frequentare una palestra perché troppo spesso privi di mezzi economici per fare questo, ponendo particolare attenzione a quei casi a rischio di abbandono scolastico, rendendoli protagonisti di percorsi individualizzati.

Costo



Per tale progetto è necessario investire € 30000,00 per coinvolgere tutte le scuole del territorio di ogni ordine e grado

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio è effettuato tenendo conto dell'adesione ai percorsi sportivi e al raggiungimento di obiettivi specifici. La valutazione deve esser fatta dagli esperti appartenenti ad associazioni sportive e dai Dirigenti e insegnanti delle diverse scuole.

4. CONSULTA DEI GIOVANI

Essere attenti alle scuole Secondarie di Secondo grado che appartengono al nostro territorio le si coinvolgerà con la costituzione della Consulta dei Giovani che avrà il compito di esprimere la propria opinione su diversi momenti programmatici delle amministrazioni riguardanti il proprio ruolo nella città: dalla scuola, all'Arte alla Storia, al Turismo e alla Cultura. La consulta dei Giovani mira ad istaurare un percorso di confronto all'interno del mondo giovanile che riesca a confrontarsi e a presentare riflessioni capaci di fare emergere un mondo giovanile fatto di sogni e di speranze troppo spesso dimenticate. Primo momento che sarà sottoposto per poi proseguire su altre tematiche, riguarderà due proposte:

L' ARTE E LA SCUOLA: Sonic Scene

E' una proposta di collaborazione con scuole superiori di Trani, gli organizzatori del festival, nominato "Cavo Fest" nell'ambito delle attività di coinvolgimento degli istituti scolastici cittadini, intendono avviare un progetto di sensibilizzazione alla cultura cinematografica attraverso l'ideazione di workshop di introduzione alla scrittura filmica che saranno tenuti dal regista tranese Lucio de Candia.

Attraverso lezioni frontali e la visione di scene di film gli studenti saranno avviati alla scrittura di un soggetto cinematografico per cortometraggio o documentario.

In prospettiva futura, in riferimento all'edizione dell'anno prossimo di Sonic Scene, gli autori dei soggetti più validi e/o originali potranno far parte della "Giuria Scuole" e, dopo aver assistito alla proiezione delle opere in concorso, assegneranno (con decisione collettiva) il loro premio speciale in entrambe le sezioni.

Oltre a favorire l'avvicinamento degli studenti al mondo del cinema d'autore il progetto intende stimolare la creatività, il lavoro di gruppo e lo scambio di opinioni e punti di vista tra i ragazzi coinvolti.

Il viaggio della Memoria

In vista della giornata della memoria si vuole proporre una gita studio ad Auschwitz per vedere e toccare con mano ciò che la storia ci insegna e far sì che l'umanità non commetta più gli stessi errori. Tale proposta nasce dall'incontro avuto con i rappresentanti d'istituto dell'anno scolastico concluso, i quali hanno lavorato per la redazione del regolamento della Consulta dei Giovani.

Obiettivo:

- educare alla creatività e al rapporto col mondo dello spettacolo
- educare alla lettura della storia
- avviare percorsi che mirino a formare relazioni sane.
- Attuare percorsi che mirino sempre più all'autonomia

Attività



- Si organizzeranno percorsi didattici nelle scuole secondarie di secondo grado che mireranno ad instaurare un rapporto di coinvolgimento con il mondo dell'Arte tirando fuori la creatività presente in ogni ragazzo. E' un percorso di autostima e di educazione al mondo della musica e dello spettacolo per educare le nuove generazioni a percorsi sani e condivisi.
- Organizzare un viaggio tra i rappresentanti d'istituto per creare sempre più una scuola unita.

Costi

Tale progetto si realizzerà a seconda dei fondi a disposizione e avrà un costo di € 20.000,00 per le scuole superiori presenti sul territorio.

CONCLUSIONI

La scuola è uno dei terreni più fertili, insieme con la famiglia, per una crescita sana ed equilibrata dell'alunno: due contesti assolutamente favorevoli alla formazione dell'adolescente e all'insegnamento di valori come la solidarietà, la condivisione, il rispetto reciproco, la pace, la tolleranza. La missione che il sistema educativo deve svolgere all'interno della società è quella di non fondarsi soltanto sui saperi disciplinari, ma anche e soprattutto sui profili di tipo relazionale, che concorrono al miglioramento, alla crescita e alla valorizzazione della persona umana.

Operiamo in un momento di sofferenza finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, da cui non si può prescindere, con una riduzione delle risorse assegnate dallo Stato alle Regioni, dallo Stato ai Comuni, dalle Regioni ai Comuni.

Indubbiamente la grave situazione economica, da una parte, le severe leggi nazionali di contenimento della spesa pubblica, la decurtazione dei trasferimenti statali, dall'altra, nonché il continuo aumento della domanda di servizi per la tutela delle fasce deboli, hanno fatto sì che le Amministrazioni Comunali abbiano da tempo intrapreso un percorso di razionalizzazione e di valutazione dei propri interventi.

Paradossalmente se da un lato sono aumentate le necessità in campo educativo, e più in generale in campo sociale, dall'altro invece sono diminuite le entrate economiche per sostenerle.

L'augurio che l'Amministrazione rivolge ai Dirigenti, ai Docenti, al Personale della scuola e alle Famiglie è quello di costruire relazioni autentiche che permettano di gestire le problematiche che giorno per giorno si porranno durante il percorso scolastico. Entrare in relazione e in dialogo anche con l'Amministrazione permette di vivere e gestire la scuola con le stesse dinamiche con cui si gestisce la propria famiglia. La scuola della città di Trani si trova ad affrontare situazioni delicate che necessitano obbligatoriamente della collaborazione reciproca dei diversi attori sociali che entrano a far parte della scuola, solo se si accetta di camminare uno accanto all'altro si costruirà un futuro migliore per le nostre scuole.

Un augurio speciale lo rivolgo ai bambini e ragazzi di ogni ordine e grado, a tutti i 9055 alunni che popolano le scuole di Trani, vi auguro di vivere la scuola con la gioia e la serenità che vi caratterizza e se qualcuno dovesse impedire che il vostro percorso sia sereno ricordate che tutta l'Amministrazione è al vostro fianco.

A scuola si imparano tante cose e come ci insegna Rodari è bello divertirsi, vi saluto con le parole di una sua filastrocca.



#

Tragedia di un dieci

Fuggiva un giorno un Dieci

pieno di trepidazione,

inseguito da un nemico mortale: la **Sottrazione!**

Il poverino è raggiunto,

crudelmente mutilato:

ben due unità ha perduto,

un **Otto** è diventato.

Dalla padella cascando

nella brace,

ecco qua,

incappa nella Divisione

che lo taglia a metà.

Ora è un misero Quattro,

mal visto dagli scolari.

"Consolati – gli dicono –

sei sempre un **numero pari...**"

"C'è poco da consolarsi

la mia sorte è ben dura.

O incontro un' **Addizione**

o sarà...la **bocciatura**".

Assessore alla Pubblica Istruzione
dott.ssa Debora Ciliento

Debora Ciliento

